

INTESA sulla MOBILITA' VOLONTARIA INTERPROVINCIALE
in TOSCANA
per l'ANNO 2010 – del 20 aprile 2010

Sommario:

1^ Parte: Premesse.....	pag. 2
§ 1 – Mobilità volontaria regionale 2010.....	pag. 3
§ 2 – Mobilità per esigenze di servizio	pag. 3
§ 3 – Mobilità straordinaria.....	pag. 3
§ 4 – Scambi di sede	pag. 3
§ 5 – Requisiti per accedere alla mobilità e/o scambio di sede.....	pag. 4
2^ Parte: Tabella dei “titoli e punteggi” per il 2010.....	pag. 5
§ 1 – Individuazione dei Titoli valutabili.....	pag. 6
§ 2 - Condizioni di famiglia	pag. 6
§ 3 - Motivi di salute	pag. 6
§ 4 - Anzianità di servizio	pag. 7
§ 5 - Pendolarismo	pag. 8
PROSPETTI dei POSTI in INGRESSO ed in USCITA Mobilità 2010	pag. 9

1^ PARTE

PREMESSE:

DISTRIBUZIONE del PERSONALE: attesi i riassetti organizzativi in corso per l'attivazione delle Direzioni Provinciali, comprese le sue articolazioni territoriali, ed al fine di definire sollecitamente ed in via **eccezionale** la procedura di mobilità volontaria 2010, e per esigenze di *par condicio* tra le attuali strutture, si condivide l'esigenza di traslare il peso strategico del prospetto alleg. 1 sulla base del personale effettivamente in servizio nella regione alla data del 10 aprile 2010 (*compresi i Tirocinanti ed i distaccati nella sede ove prestano servizio ed i comandati*).

PROSPETTO degli UFFICI secondo l'ambito provinciale: costituisce parte integrante della presente Intesa la situazione degli Uffici al 10 aprile 2010 ove emerge, tra l'altro, la ripartizione del personale effettivamente in servizio nella regione Toscana ed i pensionamenti 2010.

INGRESSI: Per ingressi s'intendono le unità di personale trasferibili nell'ambito territoriale provinciale con la presente procedura di mobilità volontaria.

USCITE: Per uscite s'intendono le unità di personale trasferibili nell'ambito territoriale provinciale richiesto con la presente procedura di mobilità volontaria.

PROSPETTO delle UNITA' MOVIMENTABILI: il numero di unità movimentabili per il 2010 nel distinto ambito provinciale è inserito in calce alla presente intesa e costituisce presupposto **eccezionale** da valere per la mobilità 2010 in funzione dell'attivazione delle Direzioni Provinciali.

ASSEGNAZIONE del PERSONALE: l'assegnazione del personale trasferibile in forza della presente procedura di mobilità è effettuata alla Direzione Provinciale e la collocazione del personale alle diverse articolazioni dell'Ufficio Provinciale (*esempio: Ufficio Controlli, Uffici Territoriali, Area di Staff, ecc.*) avverrà a cura del Direttore Provinciale in base alle esigenze operative dello stesso Ufficio provinciale ed in base al CCNL, all'Accordo Quadro Nazionale del 24 aprile 2009 e alla Intesa regionale del 12 maggio 2009 che prevede un tavolo di confronto con le OO.SS. territoriali.

STRUTTURA ATIPICA della DIREZIONE REGIONALE: per le sue particolari caratteristiche di funzioni di coordinamento ed indirizzo insieme ad aspetti concretamente operativi, nonché per il suo peculiare assetto e per la necessità di adattarsi immediatamente ai frequenti input organizzativi ed operativi provenienti dalle strutture centrali, la Direzione Regionale non può essere assoggettata ad un meccanismo di mobilità che non garantisca la necessaria flessibilità funzionale. Pertanto, le scelte del personale che possiede specifiche professionalità, verranno soddisfatte nella trasparenza e chiarezza, secondo i seguenti criteri:

in ingresso:

- ✚ prioritariamente attraverso lo strumento dell'interpello mirato, prendendo in esame elementi quali: livello e qualifica, area funzionale, attività svolta, conoscenze tecnico-professionali, attitudini relazionali, possibili titoli preferenziali ed eventuale colloquio.
- ✚ con assegnazioni temporanee di particolari figure professionali nel caso di specifiche esigenze tecnico-professionali.

in uscita:

le istanze del personale della DR verranno trattate alla stessa stregua di un normale Ufficio operativo, secondo le risultanze dal "prospetto delle unità movimentabili".

§ 1 - MOBILITA' VOLONTARIA REGIONALE 2010

- a)** La procedura di mobilità volontaria a livello regionale si esplica secondo le modalità di seguito definite e sono ammissibili per ciascuna istanza di mobilità, fino a **due OPZIONI** degli ambiti territoriali provinciali di destinazione, in ordine di preferenza;
- b)** I posti in **ingresso** nella richiesta provincia di destinazione sono precisati nell'apposita Tabella;
- c)** I posti in **uscita** dall'attuale provincia a quella di destinazione sono precisati nell'apposita Tabella;
- d)** I provvedimenti di trasferimento afferenti la mobilità 2010 avranno prevedibilmente la seguente decorrenza:
 - ✓ **03 gennaio 2011** per le destinazioni nelle Direzioni Provinciali.

§ 2 - MOBILITA' PER ESIGENZE DI SERVIZIO

Qualora si dovessero verificare urgenti esigenze di riposizionamento di personale, al di fuori delle movimentazioni attualmente possibili in ambito provinciale, i passaggi procedurali sono:

- a) convocazione delle OO.SS. regionali per informativa e consultazione;
- b) possibilità di utilizzo della graduatoria definitiva relativa alla Mobilità dell'anno 2009 tenuto conto, in particolare, dei seguenti elementi di valutazione: *graduatoria, area funzionale, contenuti professionali richiesti ed attività svolte.*

Non rientrano in questa tipologia, i movimenti dovuti ad urgenti e specifiche esigenze tecnico-professionali, di carattere temporaneo, per le quali si provvederà, come di consueto, con ordinari *distacchi temporanei* di particolari figure professionali ed eventuale trattamento di missione, ove spettante.

§ 3 - MOBILITA' STRAORDINARIA

Nella fattispecie, siamo nel campo di tutta quella casistica, non preventivabile né codificabile, di circoscritte situazioni che esulano da quelle in precedenza trattate (*casi di incompatibilità ambientale, particolari situazioni a livello personale, conflitti di interessi, situazioni particolari di tutela e di assistenza di cui alla Legge n. 53/2000 e D.Lgs n. 151/2001 rientranti nell'ambito applicativo delle vigenti disposizioni e direttoriali in materia, ecc.*).

Pertanto, trattandosi di questioni valutative delicate, che spesso incidono sulla sfera personale e quindi sulla privacy, occorre immediatezza e riservatezza, per cui le stesse saranno oggetto di informazione successiva riservata (*anonima*), a meno che non sia lo stesso interessato ad attivarsi presso le OO.SS. per un incontro di approfondimento sull'esplicazione in tale ambito delle disposizioni normative, regolamentari e contrattuali o della prassi vigente.

§ 4 - SCAMBI DI SEDE

Gli scambi di sede non rientrano nel numero delle unità trasferibili per la mobilità volontaria.

Per la fattibilità dello scambio è necessario che:

- A.** lo scambio riguardi ambiti provinciali diversi tra loro;

- B.** gli interessati devono presentare rituale domanda di trasferimento secondo le modalità e termini della mobilità volontaria precisati nell'apposito Bando;
- C.** ai fini dello "scambio di sede" sarà considerata soltanto la specifica destinazione richiesta, per Firenze non è necessario precisare l'Ufficio Territoriale;
- D.** l'operazione di scambio deve garantire una sostanziale "neutralità" in ambito provinciale, e cioè:
 - I.** *stessa Area funzionale*: in mancanza non può essere attuato lo scambio, ma troverà applicazione la procedura del trasferimento in base alla graduatoria;
 - II.** *coincidenza di professionalità*: intese per categorie di attività prevalente, rilevabile da ordini di servizio e/o matrice risorse/processi (*es: assistenza, contenzioso, verifiche, controlli, ecc.*);
 - III.** il parere dei dirigenti interessati è obbligatorio e non vincolante;
 - IV.** sulle richieste di scambi di sede si provvederà inoltre a specifici incontri con le OO.SS. in relazione alle domande presentate. L'incontro sarà calendarizzato entro fine giugno 2010;
- E.** qualora si verificano le condizioni per lo scambio di sede ed uno dei dipendenti rientrante nello scambio è anche il 1° in graduatoria del proprio Ufficio questi, in presenza delle condizioni che consentono *la sua uscita/il suo ingresso* indipendentemente dallo scambio di sede, matura il diritto alla movimentazione nell'ambito della DP richiesta alle date del § 1 e/o del provvedimento di trasferimento precisato nel Bando. In tal caso il 1° degli idonei in graduatoria dello stesso Ufficio, matura il diritto alla mobilità per "scambio di sede" soltanto se si perfezionano le condizioni per lo scambio di sede per entrambe le unità e, quindi, si configura la "neutralità" dell'operazione;
- F.** gli scambi di sede saranno effettuati il 3 gennaio 2011 tra le Direzioni Provinciali interessate.

§ 5 - REQUISITI per ACCEDERE alla MOBILITA' VOLONTARIA oppure allo SCAMBIO di SEDE

- A.** La sottoscrizione della domanda di mobilità, in forza della Legge n. 445/2000 comporta l'automatica assunzione della personale responsabilità dell'istante che non sussistono motivi di incompatibilità per le sedi provinciali richieste secondo la regolamentazione agenziale. In caso di dichiarazione mendace, il dipendente è escluso dalla procedura di mobilità o scambio di sede, fatte salve eventuali altre valutazioni di natura disciplinare.
- B.** Non può essere avanzata richiesta di mobilità verso l'ambito provinciale dal quale si è stati trasferiti, se non sono trascorsi cinque anni dalla data del rituale provvedimento afferente una delle motivazioni di incompatibilità/conflitti indicate nel paragrafo "3" della Mobilità straordinaria.
- C.** La presente mobilità è attivata mediante la presentazione dell'istanza in modo rituale entro il termine generale stabilito nel presente accordo e secondo le modalità del Bando e la relativa richiesta di mobilità può essere presentata soltanto dal personale in organico presso uno degli Uffici amministrati da questa Direzione Regionale delle Entrate, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data di scadenza di presentazione della domanda di mobilità, con esclusione dei distaccati e comandati da altre Amministrazioni.

2^ PARTE

TABELLA dei TITOLI e dei PUNTEGGI

§ 1 - Individuazione dei titoli valutabili ai fini della mobilità

Per ciascuna delle categorie di titoli, il punteggio massimo attribuibile è:

TITOLI da valutare:	Punteggio massimo attribuibile
Condizioni di famiglia (definiti al § 2)	30
Motivi di salute * (definiti al § 3)	15 *
Anzianità di servizio (definita al § 4)	30
Pendolarismo (definito al § 5)	25
TOTALE	100

* **N.B.:** i motivi di salute sono meglio tutelati nell'ambito della Mobilità Straordinaria del § 3.

REQUISITI di valutazione:

- A.** i titoli si intendono posseduti o maturati alla data di emissione del Bando;
- B.** sono considerati con precedenza assoluta i beneficiari che hanno presentato domanda ammissibile secondo il seguente ordine:
1. i destinatari dell'art. 33, comma 6, della Legge n. 104/92;
 2. i destinatari dell'art. 21 della stessa legge n. 104.
- C.** qualora la residenza sia diversa dal "domicilio", deve essere indicato anche il domicilio che risulta all'Ufficio di organica appartenenza al 20 aprile 2010;
- D.** a parità di punteggio sono titoli di preferenza, in ordine di priorità:
1. maggior numero di domande "ammissibili" per la partecipazione alle precedenti procedure di mobilità dal 2004 al 2009;
 2. maggiore incidenza dei carichi di famiglia;
 3. maggiore incidenza dei motivi di salute;
 4. maggiore anzianità di servizio;
 5. maggiore età anagrafica;
 6. maggiore distanza tra il domicilio dell'istante e la sede dell'Ufficio di uscita (*percorso consigliato da ViaMichelin*).

§ 2 - CONDIZIONI DI FAMIGLIA

2.1 - Stato civile - Punteggio attribuibile nell'ipotesi ordinaria

<i>Requisito</i>	<i>Punteggio ordinario</i>
Dipendente con coniuge	3

2.2 – Lo stesso punteggio è attribuito anche nell'ipotesi di “*convivente di fatto*” in data anteriore al 20 aprile 2010. In tal caso, trova applicazione la documentazione certificativa anagrafica prescritta dal 1° comma dell'art. 4 della Legge 8/3/2000 n. 53 (*G.U.n.60 del 13/3/2000*).

2.3 – Carichi di famiglia

<i>Requisito</i>	<i>Punteggio proposto</i>
Per ogni figlio minore fino a 3 anni compiuti	12
Per ogni figlio da 3 anni compiuti fino a 8 compiuti	9
Per ogni figlio da 8 anni compiuti fino a 14 compiuti	6
Per ogni figlio da 14 anni compiuti fino a 18 compiuti	3
Per ogni familiare a carico superiore a 70 anni	3

2.4 - Applicazione di punteggio aggiuntivo a quello ordinario:

<i>Requisito</i>	<i>Punteggio aggiuntivo</i>
Dipendente con figli a carico e cioè: <i>vedovo/a, separato/a, divorziato/a, oppure figlio riconosciuto da un solo genitore.</i>	13

Per l'attribuzione dei punteggi relativi alle “condizioni di famiglia” è necessario allegare alla domanda *l'autocertificazione* attestante lo stato civile del richiedente, il numero dei figli e gli altri familiari, per i quali sussiste il requisito “a carico” secondo l'applicazione dello stesso limite per la detrazione dall' Irpef dei “carichi di famiglia” previsto per i redditi 2009.

Soltanto nella fattispecie descritta al suddetto punto 2.2, vige l'onere di allegare anche la certificazione anagrafica prescritta dal 1° comma dell'art. 4 della Legge 8/3/2000 n. 53 qualora non sia già in possesso dell'Ufficio di appartenenza.

§ 3 - MOTIVI DI SALUTE

<i>Ipotesi</i>	<i>Punteggio</i>
Infermità del richiedente oppure dei figli, coniuge convivente o dei familiari a carico, la cui infermità costituisce “grave infermità” ai sensi del D.M. n. 278 del 21/7/2000: Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, concernente congedi per eventi e cause particolari. (<i>G.U. 11-10-2000, n. 238</i>), riconosciuta da apposita “Commissione medica pubblica”	15

§ 4 - ANZIANITA' DI SERVIZIO

<i>Servizio effettivamente prestato</i> <i>(vedasi Note esplicative)</i>	<i>Punteggio attribuito</i> <i>annuale/mese</i>
<p>Servizio maturato in un Ufficio della Toscana dell' Agenzia delle Entrate (o dell' ex-Amm.ne Fin.ria ivi confluito) attuale sede di organica appartenenza:</p> <p>- a tempo pieno (dal al)</p> <p>- in part-time, punteggio secondo la stessa percentuale di servizio prestato nel periodo (dal.....al.....)</p>	<p>1,80 all'anno</p> <p>= 0,15 al mese -</p>
<p>Servizio maturato su tutto il territorio nazionale presso altri Uffici dell' Agenzia delle Entrate, oppure ex-Amm.ne Fin.ria e presso altre P.A.:</p> <p>- a tempo pieno (dal al)</p> <p>- in part-time, punteggio secondo la stessa percentuale di servizio prestato nel periodo (dal.....al.....)</p> <p><i>N.B.: trova applicazione l'elencazione delle P.A. contenuta nel 2° comma dell'art. 1 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001(s.o.G.U. n.106 del 9/5/2001) e successive modificazioni ed integrazioni</i></p>	<p>1.20 all'anno</p> <p>= 0,10 al mese -</p>

NOTE ESPLICATIVE:

- A.** *La decorrenza per valutare l'anzianità di servizio è sempre quella economica;*
- B.** *Nell'anzianità di servizio va computato anche il periodo svolto con contratto a tempo determinato o con contratto di formazione e lavoro ed il periodo di tirocinio finalizzato all'assunzione e quello svolto con Italia Lavoro. NON si tiene conto invece dei periodi di assenza e di aspettativa NON retribuiti, ad eccezione dei casi disciplinati dal T.U. n. 151/2001;*
- C.** *Qualora il periodo di congedo per maternità secondo la Legge n. 1201 del 30/12/1971, integrata dalla Legge n. 53 dell'8/3/2000, superi la data di emissione del Bando di Mobilità, l'anzianità di servizio sarà calcolata fino alla data di emissione del Bando stesso.*
- D.** *Sono esclusi dal computo del servizio effettivamente prestato alle dipendenze dell'Amministrazione Finanziaria - Agenzie Fiscali, i periodi di comando, di collocamento fuori ruolo e di aspettativa prestati presso altri Enti od Organismi Pubblici o Privati;*
- E.** *La frazione di anno si computa in "dodicesimi" (1 mese = oltre 15 gg.), per cui il relativo punteggio annuale va suddiviso in dodicesimi;*
- F.** *Per il personale in "part-time"-orizzontale o verticale-, l'anzianità di servizio va riferita al periodo effettivamente prestato e, quindi, il relativo "punteggio" va rapportato alla stessa percentuale di servizio prestato in part-time nel periodo stesso.*

§ 5 - PENDOLARISMO

S'intende la distanza tra due località site nell'ambito della regione Toscana, calcolata come segue: dal Comune del proprio domicilio/residenza/dimora abituale risultante dalla certificazione anagrafica dell'istante, a quella dell'attuale Ufficio di assegnazione sito in un diverso Comune.

Per la determinazione del punteggio (*massimo 25*) sarà distintamente calcolato e considerato:

- a) il periodo di pendolarismo in corso dalla località di attuale domicilio alla sede dell'Ufficio ove è in organico l'istante e viceversa;
- b) il periodo continuo di pendolarismo, riferito alle diverse località di precedente assegnazione presso gli Uffici toscani dell'attuale Agenzia delle Entrate.
- c) la "distanza" valida tra le due diverse località comunali è quella relativa alla distanza chilometrica – *somma andata e ritorno* - tra le due località afferente il percorso automobilistico consigliato determinato nel link: www.ViaMichelin.it
- d) tutti gli elementi di cui sopra devono essere indicati, a pena di inammissibilità, nella domanda di partecipazione.

<i>DISTANZE di percorrenza</i> <i>(somma del percorso di andata e ritorno)</i>	<i>Punteggio da moltiplicare per ogni</i> <i>anno di pendolarismo</i> <i>(oltre 6 mesi = 1 anno)</i>
- fino a Km 20	0,50
- oltre Km 20 e fino a 50 Km	1,00
- oltre Km 50 e fino a 80 Km <i>N.B.: rientra in detta fascia il percorso marittimo per insularità di una delle due località</i>	1,50
- oltre Km 80	2,00

Firenze, 20 aprile 2010

Agenzia delle Entrate della Toscana

F.to

OO.SS. Regionali

CGIL F.to – CISL F.to – UIL F.to
SALFI F.to – RdB F.to – FLP F.to

PROSPETTI dei POSTI in INGRESSO ed in USCITA per la MOBILITA' 2010

Direzione Regionale Toscana - MOBILITA' INTERPROVINCIALE - (situazione al 10 aprile 2010)			
POSTI in USCITA con la Mobilità 2010		POSTI in ENTRATA con la Mobilità 2010	
<i>UFFICIO PROV.LE</i>	<i>Unità trasferibili</i>	<i>UFFICIO PROV.LE</i>	<i>Unità trasferibili</i>
AREZZO	4	AREZZO	4
FIRENZE	4	FIRENZE	57
GROSSETO	4	GROSSETO	4
LIVORNO	25	LIVORNO	2 + 2 Portoferraio
LUCCA	4	LUCCA	5
MASSA CARRARA	4	MASSA CARRARA	4
PISA	6	PISA	4
PISTOIA	4	PISTOIA	15
PRATO	4	PRATO	15
SIENA	6	SIENA	4
<i>DIREZIONE REGIONALE</i>	4	<i>DIREZIONE REGIONALE</i>	<i>solo mediante interpello</i>

Allegato 1 : Prospetto degli Uffici alla data del 10 aprile 2010 consegnato il 20/4/2010

<i>Calendarizzazione del Bando</i>	
31 maggio 2010	Pubblicazione Bando Mobilità 2010
21 giugno 2010	Scadenza domanda di mobilità
5 luglio 2010	Pubblicazione Graduatoria Provvisoria
10 luglio 2010	Scadenza per: <i>presentazione reclami, eventuali richieste di rinuncia per esigenze personali.</i>
15 luglio 2010	Pubblicazione Graduatoria Definitiva Mobilità 2010